

mmarco Menga, Il delitto di Saman



anuela Signorini, premio "giallo"



ssandro Cordelli



Davide Rubini



Marco Liguori

DIMISSIONI

La motivazione: «Per me questo è stato un anno pesante e triste, mi sono reso conto che stavo lavorando troppo». Confermati gli impegni della stagione sinfonica: martedì a Bolzano dirigerà un concerto che accosta Beethoven e Méhul alla contemporaneità di Caroline Shaw

Haydn, lascia anche Dantone Due mesi fa l'addio di Battistelli

Il direttore musicale: «Voglio godermi la natura della Borgogna»

DANIELA MIMMI

BOLZANO. A meno di due mesi dalla rinuncia di Giorgio Battistelli alla direzione artistica dell'Orchestra, arriva una nuova (pesante) defezione alla Haydn: per motivi personali, Ottavio Dantone lascia il ruolo di direttore musicale, che ricopre dal 2024. Ma rimangono confermati i concerti della Stagione sinfonica in corso, precisamente il 17 e 18 marzo 2026, nonché l'inaugurazione della Stagione lirica 2026/27 della Fondazione Haydn con un'opera mozartiana.

Proprio in questi giorni Dantone sta provando con l'Orchestra Haydn i due concerti di martedì 2 dicembre a Bolzano e mercoledì 3 dicembre a Trento. Salirà sul podio dell'Orchestra Haydn per la terza volta, per proseguire il percorso avviato attraverso generi musicali diversi, accostando capolavori e rarità della Classicità a opere della contemporaneità. Oltre a Entr'acte, brano per orchestra d'archi della compositrice americana Caroline Shaw, già vincitrice di ambiti premi internazionali, quali il Premio Pulitzer e due Grammy Award, il pubblico potrà ascoltare la Sinfonia n. 2 di Beethoven e la Sinfonia n. 1 di Méhul, compositore simbolo delle espressioni musicali più vicine agli ideali della rivoluzione francese, nonché opera di raro ascolto. Abbiamo intercettato Dantone tra una prova e l'altra.

Due defezioni importanti a pochi mesi l'uno dall'altro: lei e Battistelli. L'apice della piramide della Haydn praticamente sgretolato. Cosa succede?

"E' solo una strana coincidenza. In realtà io e Giorgio lasciamo la Haydn per ragioni decisamente diverse. Mi sono reso conto che stavo lavorando troppo, troppi impegni, troppi viaggi in Europa e fuori. Questo è stato un anno oltre che pesante, anche triste perché ho avuto due lutti che mi hanno prostrato: mia madre e mio fratello a pochi mesi uno dall'altro".

Ma non si mette in poltrona vero?

"No, dirigerò i concerti con la Haydn come da programma, continuo a occuparmi dell'Accademia Bizantina che seguo da 40 anni. Ho appena ordinato un clavicembalo e voglio studiarlo. E' la mia nuova creatura con cui farò dei concerti solisti. Ma voglio prendermi anche delle pause, soprattutto nel 2027".

Viaggi? Vacanze?

"No, voglio godermi il più possibile la Borgogna dove vivo da alcuni anni. Io amo molto la natura e la Francia, al contrario dell'Italia, ha spazi enormi, foreste e boschi infiniti senza niente e nessuno. Tutto è concentrato a Parigi e poche città. Il resto è natura selvaggia piena di animali selvatici. Quando vado in giro in bicicletta incontro sempre dei cinghiali, dei cervi e io mi fermo per ammirarli. E poi è molto diverso il rapporto umano. E' come in Italia decenni fa: tutti si conoscono, si frequentano, si aiutano. Mi piace molto vivere là".

Animali?

"Sia io che mia moglie amiamo molto gli animali. Ma anche lei fa la musicista e siamo sempre in giro. Adesso abbiamo due cavalli e due pony appena arrivati. Ma appena riusciamo a fermarci un po' tutti e due abbiamo intenzione di riempire la casa di cani e gatti. La natura e gli animali sono le cose che amo di più al mondo, quelle che mi rilassano, mi tranquillizzano, mi fanno stare bene e in pace con me stesso".

AFFETTO

Questa orchestra mi piace molto perché ha passione, è flessibile e compartecipe Rimane grande affetto

Ottavio Dantone

Com'è stato il suo periodo bolzanino?

"La mia collaborazione con la Haydn è iniziata nel 2007 al Rossini Opera Festival ed è andata via intensificandosi fino alla nomina di Direttore musicale nel 2024. Quindi direi che la nostra collaborazione è stata lunga e proficua. Mi piace molto questa orchestra perché ha passione, è flessibile, compartecipe sia da un punto di vista filologico che artistico. E i risultati si vedono. Rimane un grande affetto per tutti loro".

Avrà anche tempo per ascoltare la musica che preferisce.

"Non ascolto mai musica, né quella degli altri, né la mia. Mia moglie dice che ho radio in testa. E penso proprio che abbia ragione…".



Ottavio Dantone (foto di Angelica Concari) durante un concerto con l'Orchestra Haydn

OGGI A CASTEL MARECCIO Concerto alla luce delle candele

Candlelight tra Re Leone e Coldplay

BOLZANO. Castel Mareccio illuminato da mille candele. E le musiche di Hans Zimmer, le colonne sonore di tanti film, i pezzi dei Coldplay, dei Queen, le musiche immortali di Ennio Morriconedi, i brani di Ludovico Einaudi, e gli immancabili canti natalizi, tanti concerti della durata di un'ora, alla sola luce delle candele, eseguiti dal vivo da ensemble, quartetti d'archi, jazz band e orchestre. Tornano a Bolzano i Candlelight Concerts, un nuovo modo di ascoltare la musica, alla sola luce di migliaia di candele tremolanti.

Il primo concerto, oggi 30 novembre 2025 alle 19,30, è dedicato alle musiche di Hans Zimmer e alle sue colonne sonore, da Il Re Leone a Dune, da Il Gladiatore a Mission. Segue, alle 21,30 il tributo ai Coldplay e brani come Shiver, Speed of Sound, Trouble, Fix You, Paradise e Something Just Like This risuoneranno sotto le antiche arcate del castello grazie al Quartetto d'archi Dafne. I concerti saranno replicati domenica 21 dicembre, sabato 10 gennaio e venerdì 13 marzo.



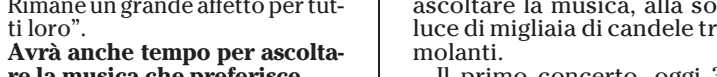
Nel concerto di questa sera tributi ad Hans Zimmer e ai Coldplay

Sabato 20 dicembre alle 19,30, il primo concerto è dedicato a Ennio Morricone e alle sue colonne più celebri come C'era una volta in America, Canone Inverso, La leggenda del pianista sull'oceano, Gli intoccabili e tanti altri ancora, con replica il 6 febbraio.

Nel secondo concerto, alle 21,30, spazio ai classici di Natale. Si cambia genere sabato 27 dicembre con il tributo ai Queen e quindi Bohemian Rapsidy, We are the Champion, Don't stop me non, Another one bites the dust e tanti altri ancora. Il concerto sarà replicato il 20 aprile. Il 2026 si apre sabato 24 gennaio con le musiche di Ludovico Einaudi, concerto che sarà replicato anche il 6 febbraio. Un pianista eseguirà dal vivo pezzi celebri del maestro e compositore torinese come Night, Drop, Birdsong, fino ai più recenti Luminous, Due tramonti o Ascent **d.m.**

30 novembre 1969

Autunno caldissimo a Bolzano Scontro tra missini e studenti



Novembre 1969, autunno caldo, caldissimo anche a Bolzano, dove le tensioni sociali e politiche esplodono in strada. «Botte tra studenti e neofascisti», titola l'Alto Adige riportando gli scontri avvenuti a margine di una manifestazione di 1.500 persone contro il caro-vita, indetta dai sindacati. I tafferugli iniziano quando il corteo si scioglie. «Il folto gruppo di studenti si è ricomposto nuovamente ed il corteo si è diretto verso la stazione ferroviaria dove si sono avuti i primi contatti fisici con alcuni estremisti di destra. Dopo un breve scambio di pugni, i missini sono stati respinti dagli studenti, che hanno continuato la loro marcia fino alla sede della Rai. Qui si è verificato l'episodio più grave: un gruppetto di quattro o cinque provocatori ha aggredito alle spalle gli studenti, colpendo uno di essi con una bastonata alla spalla e ferendo un funzionario di polizia che cercava di dividere i contendenti. Gli studenti hanno reagito: una delle aste delle bandiere si è spezzata sulla testa di uno dei disturbatori, i quali, visto l'intervento della polizia, si sono dileguati. Intanto, la coda del corteo era impegnata in un altro scontro, sempre con gruppi di estremisti. Volavano calci, pugni: alcuni dei manifestanti hanno riportato contusioni».



TURBATO DA PROVOCATORI UNO SCIOPERO GENERALE PIENAMENTE RIUSCITO

Botte fra neo-fascisti e studenti

Duri scontri si sono avuti in via Museo e piazza della Vittoria durante un'appendice alla manifestazione indetta dai sindacati - Agitatori missini si sono scagliati dapprima contro un corteo di studenti e poi contro un gruppo di giovani isolati - Contuso uno studente dello scientifico e un funzionario di polizia - Infrante qualche vetrina - Bloccati per quattro ore i servizi pubblici, uffici, fabbriche e molti negozi sono rimasti chiusi

CI FACCIAMO COMPAGNIA
radiodolomiti.com
RADIO Dolomiti
DALLE 14.30 - DOLOMITI SPORT SHOW

4Awtm4jAgmz1-1764481820